

PAC, digitalizzazione e contratti di filiera. Le grandi sfide dell'agricoltura

La straordinaria emergenza sanitaria che stiamo vivendo non ha fatto che rafforzare una tendenza già in atto nel panorama mondiale: riportare al centro del dibattito l'agricoltura sottolineando la necessità europea e italiana di produrre di più e meglio.

La nuova politica agricola sta definendo la cornice normativa, all'interno della quale dovremo muoverci, sta dettando le regole e disegnando, non solo metaforicamente, il campo di gioco. Le opinioni e le direzioni prese vanno però capite, interpretate e declinate sui singoli contesti, questione non banale anche perché, progettata la cornice, il quadro rimane tutto da "disegnare".

Costruito il contesto sono almeno due gli asset sui quali si può agire: tecnologia e governance.

In questo senso i risultati si possono ottenere grazie all'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, che valgono per tutti, prescindono dallo scenario, a volte lo seguono, altre cercano di determinarlo. Soprattutto in questo momento l'ideale è trovare soluzioni che siano in grado di far risparmiare in-put e di innalzare, a parità di risorse investite, la qualità del prodotto.

Le parole chiave sono big data, intelligenza artificiale, IoT, blockchain e molte altre, in una nuvola di concetti e parole spesso fumose e dal ROI incerto. La cosa certa è che da sola la tecnologia serve a poco, altrettanto certo che sia importante imparare a conoscerla, governarla e inserirla in un contesto e in un processo di crescita pensato in

cui siano ben chiari punti di partenza e obiettivi da raggiungere.

L'altra leva è quella politica-legislativa. Recepito il framework normativo il compito delle istituzioni locali, quasi a cascata, è quello di ideare strumenti e processi che ben si adattino al contesto in cui devono essere utilizzati. L'Europa dà la cornice, mente i singoli stati, sono sempre più coinvolti nel declinare e trovare soluzioni che ben si adattino ai loro territori e alle loro culture. Spesso il confronto si riduce a una questione meramente quantitativa, ma è ormai chiaro che la capacità di incidere, soprattutto in un mondo a risorse scarse, non è strettamente collegata all'ammontare delle risorse economiche messe in campo.

Per dipanare questa matassa e aiutare il nostro pubblico a districarsi in queste complesse materie abbiamo ideato tre incontri (webinar) in cui dialogheremo con chi elabora e lavora con e sulla nuova PAC, chi sta studiando e applicando le nuove tecnologie (in particolare affronteremo i temi dell'IoT e della tracciabilità della filiera attraverso blockchain) e chi studia e applica i più recenti contratti di filiera (in tutte le loro diverse accezioni).

Sono incontri che intendono gettare dei semi; a chi li ascolta la responsabilità e/o la voglia di approfondire, cosa che certamente continueremo a fare su questi e su altri canali della nostra casa editrice.

TRE INCONTRI



6 Novembre



11 Novembre



Dicembre

La nuova PAC tra New Green Deal e Covid 19

Farm to Fork Strategy: dall'IoT alla blockchain

I contratti di filiera. Sfide e opportunità

Farm to Fork Strategy: dall'IoT alla blockchain

Le caratteristiche di un campo cambiano metro per metro, così come le necessità di ogni singola pianta. Queste differenze sono alla base dell'agricoltura di precisione che, con tecnologie non necessariamente digitali punta a ottimizzare gli interventi rispettando le effettive esigenze colturali e le caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo. Su questo "substrato tecnologico" si è inserita la rivoluzione digitale che analizza e considera l'azienda agricola nella sua complessità dal seme acquistato dal produttore alla tavola del consumatore. Migliora certamente le performance e le rese di strumenti e campi, favorisce una ulteriore ottimizzazione delle materie prime costruendo per esempio complessi algoritmi di gestione e macinando milioni di dati tra loro

apparentemente non correlati.

Il focus si sposta dal singolo campo all'intera filiera, ma così facendo si introducono nuovi player con il rischio che, come spesso accade, i produttori rimangano con un pugno di mosche in mano. In questo processo anche i costruttori di macchine agricole vedono il valore aggiunto sempre più spostarsi verso asset immateriali spesso "dominati" da player internazionali tradizionalmente lontani da questo settore.

In cosa consistono queste tecnologie e quali potenzialità dischiudono? perché possono essere "fattori" abilitanti della rivoluzione verde, incentivata anche dalla nuova PAC, e quali sono le strategie che si possono adottare per non disperdere il valore aggiunto?

11 Novembre - Eima Digital Preview

Presenta: **Stefano Agnellini** - Direttore rivista Trattori

Modera: **Daniele Bettini** - Giornalista

Intervengono:

Andrea Bacchetti - CoDirettore dell'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e Università di Brescia

Giuseppe Ciccotti - Cofounder di UniquiD

Fulvio Conti - Head Delivery PAL, Agriculture and Environment Practice at Almapiva S.p.A.

Michele Masotti - Business Manager Fendt Italia

Paolo Cera - Marketing Manager di Kuhn Italia

Pierluigi Romiti - Chief Operating Officer in Tokenfarm

Tecnologie che abilitano l'agricoltura 4.0



Sensori (IoT) e micro-processori sempre più piccoli, economici e performanti



Strumenti di connettività diffusi (in grado di portare la rete in campo)



Software e strumenti in cloud più accessibili



Capacità di estrapolare, analizzare e comprendere i dati

Partner Tour

FENDT

Media Partner

TRATTORI

DIESEL

vado etorno

Il periodico dello sviluppo sostenibile

nuovaenergia

Partner Tappa



Sponsor



Organizzato da



Ufficio stampa

Vte Public Relations
events@vadoetorno.com
Office: +39 02 55230950
Via Brembo, 27, 20139, Milano